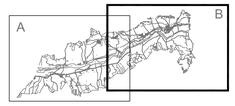

LEGENDA

CLASSE	SOTTOCLASSE	SIMBOLO	CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	CONDIZIONI DI EDIFICABILITA'	PROTEZIONE ALL'USO URBANISTICO	INTERVENTI RIMEDIO
II			Terreni per i quali le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geotecniche non sono tali da costituire impedimento all'edificazione o alle trasformazioni d'uso del suolo, purchè siano osservate le prescrizioni di carattere generale riguardanti le indagini da svolgere a livello di progetto esecutivo e le opere da realizzare per la mitigazione del rischio geologico, idrogeologico e/o geotecnico.	Edificabilità con adeguati accorgimenti tecnici	Ricadono in classe II gli insediamenti residenziali, commerciali, direzionali, artigianali, industriali, agricoli, zootecnici e di servizio, ivi compresi le attrezzature e le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, ubicate in aree non pericolose dal punto di vista geomorfologico, idrogeologico e geotecnico. Per tali aree sono consentite le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici.	Non sono richiesti interventi di mitigazione del rischio geologico, idrogeologico e geotecnico. Per le aree ricadenti in classe II, si rimanda alle prescrizioni di carattere generale riguardanti le indagini da svolgere a livello di progetto esecutivo e le opere da realizzare per la mitigazione del rischio geologico, idrogeologico e geotecnico.
III			Terreni di pertinenza di corsi d'acqua o di versanti per i quali sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, di entità tale da rendere non sufficienti, ai fini della sicurezza, gli interventi di mitigazione del rischio ammissibili a livello di singolo sito o di singolo edificio. Per tali aree, in assenza di interventi di mitigazione del rischio, non sono ammesse nuove edificazioni.	Edificabilità limitata anche a seguito di interventi di mitigazione del rischio	Tali aree possono essere destinate a tutte le attività previste dagli strumenti urbanistici, ivi compresi le attrezzature e le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, ubicate in aree non pericolose dal punto di vista geomorfologico, idrogeologico e/o geotecnico. Per tali aree sono consentite le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici.	Tali aree sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n° 3267 del 30/12/1923 e della L.R. n° 45 del 9/08/1989 e ricadono in classe IIIa secondo la C.P.G.R. 1/DOP/2004 e in classe IIIa secondo la C.P.G.R. 1/DOP/2004 e ricadono in classe IIIa secondo la C.P.G.R. 1/DOP/2004
IIIa1			Terreni di pertinenza di corsi d'acqua o di versanti per i quali sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, di entità tale da rendere non sufficienti, ai fini della sicurezza, gli interventi di mitigazione del rischio ammissibili a livello di singolo sito o di singolo edificio. Per tali aree, in assenza di interventi di mitigazione del rischio, non sono ammesse nuove edificazioni.	Edificabilità limitata a seguito di interventi di mitigazione del rischio	Tali aree possono essere destinate a tutte le attività previste dagli strumenti urbanistici, ivi compresi le attrezzature e le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, ubicate in aree non pericolose dal punto di vista geomorfologico, idrogeologico e/o geotecnico. Per tali aree sono consentite le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici.	Tali aree sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n° 3267 del 30/12/1923 e della L.R. n° 45 del 9/08/1989 e ricadono in classe IIIa secondo la C.P.G.R. 1/DOP/2004
IIIa2			Terreni di pertinenza di corsi d'acqua o di versanti per i quali sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, di entità tale da rendere non sufficienti, ai fini della sicurezza, gli interventi di mitigazione del rischio ammissibili a livello di singolo sito o di singolo edificio. Per tali aree, in assenza di interventi di mitigazione del rischio, non sono ammesse nuove edificazioni.	Edificabilità limitata a seguito di interventi di mitigazione del rischio	Tali aree possono essere destinate a tutte le attività previste dagli strumenti urbanistici, ivi compresi le attrezzature e le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, ubicate in aree non pericolose dal punto di vista geomorfologico, idrogeologico e/o geotecnico. Per tali aree sono consentite le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici.	Tali aree sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n° 3267 del 30/12/1923 e della L.R. n° 45 del 9/08/1989 e ricadono in classe IIIa secondo la C.P.G.R. 1/DOP/2004
IIIa3			Terreni di pertinenza di corsi d'acqua o di versanti per i quali sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, di entità tale da rendere non sufficienti, ai fini della sicurezza, gli interventi di mitigazione del rischio ammissibili a livello di singolo sito o di singolo edificio. Per tali aree, in assenza di interventi di mitigazione del rischio, non sono ammesse nuove edificazioni.	Edificabilità limitata a seguito di interventi di mitigazione del rischio	Tali aree possono essere destinate a tutte le attività previste dagli strumenti urbanistici, ivi compresi le attrezzature e le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, ubicate in aree non pericolose dal punto di vista geomorfologico, idrogeologico e/o geotecnico. Per tali aree sono consentite le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici.	Tali aree sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n° 3267 del 30/12/1923 e della L.R. n° 45 del 9/08/1989 e ricadono in classe IIIa secondo la C.P.G.R. 1/DOP/2004
IIIa4			Terreni di pertinenza di corsi d'acqua o di versanti per i quali sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, di entità tale da rendere non sufficienti, ai fini della sicurezza, gli interventi di mitigazione del rischio ammissibili a livello di singolo sito o di singolo edificio. Per tali aree, in assenza di interventi di mitigazione del rischio, non sono ammesse nuove edificazioni.	Edificabilità limitata a seguito di interventi di mitigazione del rischio	Tali aree possono essere destinate a tutte le attività previste dagli strumenti urbanistici, ivi compresi le attrezzature e le infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, ubicate in aree non pericolose dal punto di vista geomorfologico, idrogeologico e/o geotecnico. Per tali aree sono consentite le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici.	Tali aree sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n° 3267 del 30/12/1923 e della L.R. n° 45 del 9/08/1989 e ricadono in classe IIIa secondo la C.P.G.R. 1/DOP/2004

NOTA: art. 1 della L.R. 9/2004 prevede determinate deroghe ai vincoli idrogeologici ai sensi del R.D. 3267/23, relative a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, opere di sistemazione idraulico-forestale, opere di difesa idraulica, opere di sistemazione idraulico-forestale, opere di difesa idraulica, opere di sistemazione idraulico-forestale, opere di difesa idraulica